



OPERAZIONE ALLIED FORCE

È il nome con cui viene identificata la campagna di bombardamenti aerei effettuati dalla NATO per costringere l'esercito serbo a ritirarsi dal territorio cossovaro e riportare **Milosevic** al tavolo delle trattative.

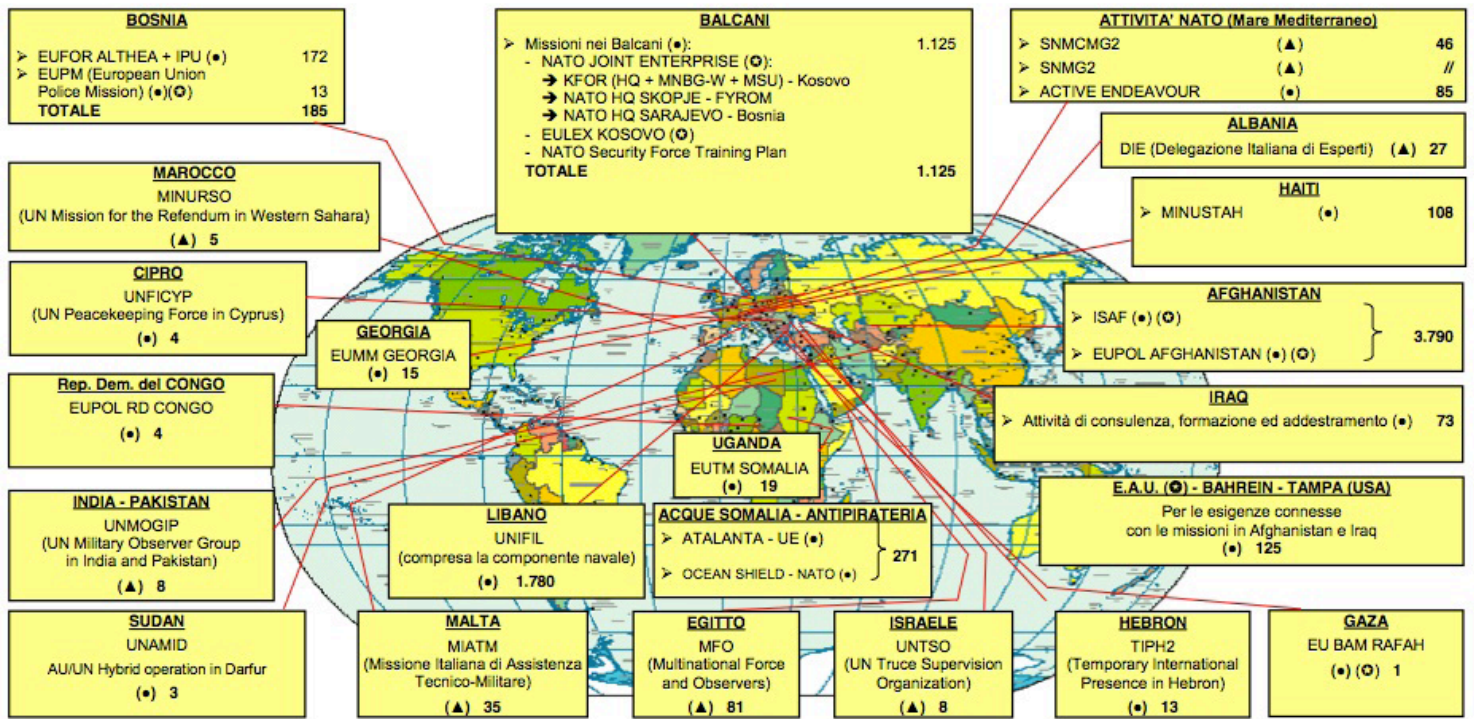
La scelta di non utilizzare un attacco di terra (pur mantenendo un eventuale opzione in tal senso) è dovuta all'esperienza pregressa dell'intervento militare in **Somalia**, dove si contarono numerose vittime con il conseguente dissenso da parte dell'opinione pubblica dei Paesi coinvolti nell'operazione.

I bombardamenti hanno tre obiettivi principali:

1. obiettivi militari in Serbia (aeroporti, postazioni radar, basi missilistiche) per indebolirne la potenza militare
2. postazioni militari serbe in Kosovo, per coadiuvare l'esercito albanese dell'**UCK**
3. obiettivi civili in Serbia (ponti, centrali elettriche, telecomunicazioni) per sollecitare un sollevamento della popolazione contro il governo di Milosevic.

L'Italia, grazie alla posizione geografica prossima al teatro delle operazioni di guerra, gioca un ruolo chiave nella gestione del conflitto. Il governo italiano autorizza infatti l'utilizzo dello spazio aereo nazionale per il decollo e il transito dei cacciabombardieri. È il secondo intervento militare italiano a carattere offensivo del dopoguerra, dopo la prima **Guerra del Golfo** del 1991.

MISSIONI/ATTIVITA' INTERNAZIONALI - SITUAZIONE DAL 01.07.2010 AL 31.12.2010



Gli effetti dell'intervento militare sono a tutt'oggi oggetto di discussione. I suoi detrattori rilevano che: Milosevic resta al potere; la repressione dell'esercito serbo nei confronti degli albanesi aumenta durante i bombardamenti; a conflitto terminato iniziano la fuga della minoranza serba dal territorio albanese e le distruzioni di chiese ortodosse. Chi lo difende sottolinea come un intervento diretto abbia evitato una maggior catastrofe umanitaria, in un conflitto la cui estensione avrebbe coinvolto potenzialmente l'**Albania** e la **Macedonia**, replicando quanto precedentemente successo durante la guerra civile jugoslava.

